

Da "Il Libro dei Morti di Sarajevo " di Josip Osti (1993)

"Uccidono in città, uccidono nelle case"

*Uccidono in città
uccidono nelle case
Sarajevo si addormenta nel sangue
e si risveglia nel sangue
anche il sole si leva
e tramonta insanguinato
anche al sole hanno tagliato la gola.*

"Mentre l'Europa, ridendo, stringe la mano ai criminali"

*A Sarajevo
nel cuore della Bosnia e nel cuore del mondo
dai rami della vita
come stelle dal sereno cielo notturno
cadono frutti umani precoci
e scompaiono nell'infinito buio cosmico.*

"Il 27 Maggio una granata è esplosa in mezzo alla folla che aspettava al centro di Sarajevo di ottenere del pane, per questo motivo una ventina di persone sono morte e il triplo sono rimaste ferite seriamente o più leggermente"

*Anche in questo giorno
nel centro di Sarajevo
è caduta e scoppiata una granata
sull'asfalto è fiorita una rosa di carne umana
tutt'intorno giacevano i morti
strisciavano i feriti
i colpiti urlavano, chiedevano aiuto,
bestemmiavano
le macchie di sangue si allargavano
sono giunti i soccorritori
solo un uomo camminava lentamente tra di loro
andava con una pagnotta stretta sotto il braccio
andava*

*e nessuno lo avvertiva che era senza testa
la sua testa insanguinata rotolava dinanzi a lui
ridendo
affrettandosi
per essere a casa prima di lui
e dare la bella notizia agli inquilini affamati
che
finalmente
è arrivato il pane
dietro di lui andavano a pulire le strade
e con grossi getti di pompa
hanno lavato le tracce di sangue.*

"Non riconosco più la città della quale conoscevo ogni angolo"

*Ancora una fotografia di Sarajevo alla Magritte
si vede
una chiesa cattolica colpita dalle granate
in aria
reso eterno
si libra un angelo dalle ali di pietra.*

"Vicolo cieco"

*Il sangue cola sui gigli dorati
le lacrime di cera della candela colano
sulle mani della vecchia donna
alcuni muoiono
altri rinnovano i ricordi
ma
l'erba sulle rovine, l'erba fresca sulle tombe
non può consolare
né i vivi né i morti*

"Terra abbandonata, città morta, casa vuota"

*E' diventata silenziosa la campana della
cattedrale
la campana della vecchia chiesa ortodossa
non appare il muezzin del minareto
sveglio
dal sonno
della morte del sonno
mi sveglia il suono del tram di Sarajevo morta.*

**"Alla fine non si saprà né chi pone le domande
né chi darà le risposte"**

*Chi sei
nessuno

dove eri
in nessun luogo

cosa hai fatto
niente*

"Perduti nel tempo e nello spazio"

*I vivi a Sarajevo vivono ancora nelle cantine
su di loro cade la polvere delle loro case d'una volta
giorno e notte
nessuno di loro vede né il sole né la luna
e c'è sempre meno acqua
sempre meno cibo
sempre meno aria
se una volta usciranno dal loro rifugio
il deserto dentro di loro
sarà più grande del deserto intorno a loro
e viceversa
resuscitati
saranno e rimarranno
fino alla fine della vita
perduti nel tempo e nello spazio.*